

Rassegna stampa

Centro Studi C.N.I. 2 luglio 2017



FISCO E PROFESSIONISTI

Sole 24 Ore 02/07/17 P. 2 Partite Iva, meno controlli dal Fisco Giovanni Parente 1

Lavoro autonomo L'ADDIO AGLI STUDI DI SETTORE

La road map

I primi 70 indicatori pronti entro l'anno per 1,4 milioni di professionisti e Pmi

In caduta libera

Gli accertamenti con il ricorso a Gerico sono stati appena 3.765 (-53,8% sul 2015)

Partite Iva, meno controlli dal Fisco

I nuovi «Isa» fotografano con più precisione i redditi e premiano i soggetti in regola

Giovanni Parente

Conoscere il passato per capire il futuro. Difficile prenderla con filosofia quando si parla di fisco in Italia, però la tendenza di fondo almeno si può cogliere. Gli studi di settore non sono più uno strumento di deterrenza per il popolo delle partite Iva (3,4 milioni secondo le ultime rilevazioni delle statistiche fiscali) che ne sono soggette: lo scorso anno gli accertamenti sono stati 3.765 con una riduzione del 53,8% sul 2015. Un trend discendente che è una conseguenza diretta delle sentenze della Cassazione a Sezioni Unite del dicembre 2009 che sancirono come gli studi di settore non bastassero da soli a effettuare contestazioni.

Gli «Isa», ossia gli indici sintetici di affidabilità fiscale, destinati a prendere il loro posto dal prossimo anno potrebbero rappresentare un'evoluzione anche da quel punto di vista nell'ottica di un Fisco che gioca d'anticipo piuttosto che intervenire dopo. L'obiettivo del nuovo strumento - previsto dal doppio intervento del decreto fiscale dello scorso autunno e ora dalla conversione della manovrina - è quello di stimolare la compliance attraverso un meccanismo che sarà molto simile a una "pagella" al contribuente con voti dall'1 al 10. Anche per questo si è scelto un modello di costruzione più strutturato che considererà un arco temporale di otto anni e ciò migliorerà la "fotografia" del

contribuente, anche tenendo conto della ciclicità della congiuntura. E in base alla misura della fedeltà fiscale si articolerà, poi, un sistema premiale che si preannuncia più vantaggioso rispetto a quello attualmente previsto per gli studi di settore. Sia perché agisce sulla leva della semplificazione (entro determinati limiti) delle procedure di rimborso e compensazione. Sia perché può arrivare a garantire l'esclusione dagli accertamenti basati su presunzioni semplice, la "protezione" dal redditometro (a condizione che il reddito complessivo accertabile non ecceda di due terzi il reddito dichiarato) e la riduzione dei termini a disposizione del Fisco per i controlli.

Questo non vuol certo dire che di controlli non ce ne saranno. Tanto è vero che la norma sugli Isa prevede espressamente che, nel definire specifiche strategie di controllo basate su analisi del rischio di evasione fiscale, Entrate e Gdf tengano conto dell'affidabilità fiscale dei contribuenti derivante dall'applicazione degli indici e delle informazioni presenti nella sezione specifica dell'Anagrafe tributaria.

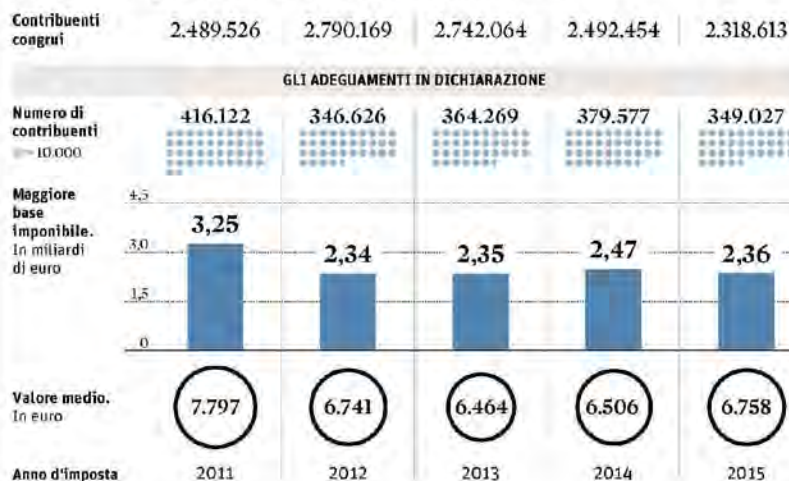
La road map che potrà ai nuovi indici è stata tracciata da Sosen nelle scorse settimane. Il cantiere è aperto e si punta a chiudere gli Isa relativi ai primi 70 settori già entro la fine del 2017 con un primo impatto su 1,4 milioni di partite Iva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impatto delle verifiche

LA MISURA DELLA FEDELTA'

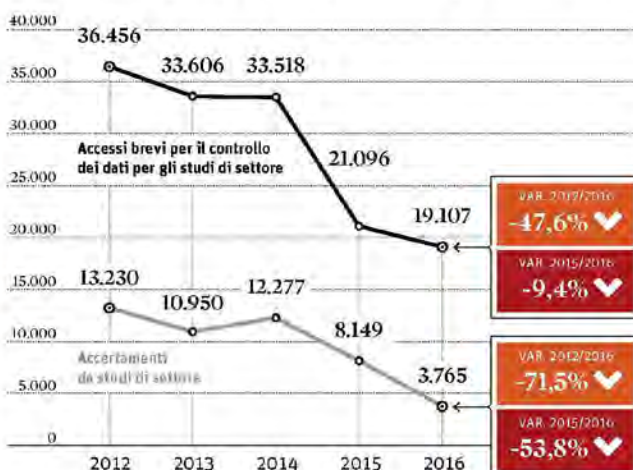
I contribuenti congrui e quelli che si sono adeguati agli studi di settore



Fonte: elaborazione su dati agenzia delle Entrate e Corte dei conti

CONTROLLI SEMPRE PIÙ RARI

Gli accertamenti con gli studi di settore e gli accessi brevi per il controllo dei dati



IL CONFRONTO

Le principali differenze tra studi di settore e indici di affidabilità fiscale

	STUDI DI SETTORE	ISA
APPLICABILITÀ	Dal periodo d'imposta 1998	Dal periodo d'imposta 2017
FUNZIONE	Rendere più efficace l'azione di accertamento	Favorire l'emersione spontanea delle basi imponibili e stimolare l'assolvimento degli obblighi tributari da parte dei contribuenti
DESTINATARI	Titolari di reddito d'impresa e di lavoro autonomo	Titolari di reddito d'impresa e di lavoro autonomo
LE ESCLUSIONI SOGGETTIVE	Non si applicano ai contribuenti che: <ul style="list-style-type: none"> • hanno iniziato o cessato l'attività nel periodo; • non si trovano in condizioni di normale svolgimento dell'attività; • dichiarano ricavi caratteristici o compensi di ammontare superiore al limite stabilito per ciascuno studio e, comunque, superiore a 7,5 milioni di euro 	Non si applicano ai contribuenti che: <ul style="list-style-type: none"> • hanno iniziato o cessato l'attività nel periodo; • non si trovano in condizioni di normale svolgimento dell'attività; • dichiarano ricavi caratteristici o compensi di ammontare superiore al limite stabilito dal decreto di approvazione o revisione
LE ALTRE ESCLUSIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Determinazione del reddito con criteri forfettari e regime dei minimi • Modifica effettiva dell'attività esercitata in corso d'anno • Cooperative a mutualità prevalente, soggetti Ias e affitto d'azienda come attività prevalente • Multiattività con attività secondarie rilevanti in termini di ricavi 	Attualmente non è prevista alcuna ulteriore esclusione, ma è specificato che potranno essere introdotte con un decreto Mef «per particolari categorie di contribuenti»
RISULTATO	Esprimono la congruità e la coerenza dei dati dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione degli studi. Non è prevista una comunicazione automatica al contribuente dei risultati	Esprimono su una scala da 1 a 10 il grado di affidabilità fiscale riconosciuto a ciascun contribuente. È prevista una comunicazione integrale dei risultati per stimolare l'adempimento spontaneo
ADEGUAMENTO IN DICHIARAZIONE	Si all'adeguamento con effetto anche ai fini Irap e Iva, senza sanzioni o interessi. Prevista la possibilità di attestare le cause di non congruità o incoerenza	Si all'adeguamento con effetto anche ai fini Irap e Iva, senza sanzioni o interessi. Per ora non prevista la possibilità di attestare le cause di non congruità o incoerenza
IL REGIME PREMIALE	Il regime premiale per gli studi di settore è stato previsto dal decreto salva-Italia di fine 2011 ed è stato limitato con provvedimenti annuali: ad esempio per il 2016 è stato garantito l'accesso a 155 studi su 193	Il regime premiale è stato previsto direttamente all'interno della manovrina e soprattutto sarà graduabile con un provvedimento che dovrà essere emanato da parte dell'agenzia delle Entrate
APPROVAZIONE E REVISIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Entro il 31 dicembre dell'anno di applicazione • Revisione almeno ogni due anni 	<ul style="list-style-type: none"> • Entro il 31 dicembre dell'anno di applicazione • Revisione almeno ogni due anni
IDONEITÀ E CORREZIONE ANNUALE	Commissione di esperti e correttivi congiunturali anticrisi (da approvare entro il 31 marzo dell'anno successivo)	Commissione degli esperti
PERIODO DI OSSERVAZIONE	Un anno	Otto anni
IL MODELLO DA COMPILARE	Compilazione dell'apposito modello approvato nel mese di gennaio	Compilazione dell'apposito modello approvato nel mese di gennaio
SANZIONI	Sanzionate l'infedeltà e l'omissione della compilazione (compresa l'indicazione di cause di esclusione/ inapplicabilità insussistenti), anche con l'induttivo	Sanzionate l'infedeltà e l'omissione della compilazione, quest'ultima anche con ricorso all'accertamento induttivo con presunzioni semplici

LE CARATTERISTICHE

In entrambi i casi è prevista una applicazione progressiva

- Gli Isa non potranno, da soli, giustificare un atto di accertamento
- Entrambi gli strumenti sono elaborati dalla Sose

La platea dei soggetti interessati è la medesima

- Per gli studi, i vari decreti hanno sempre mantenuto il limite di applicabilità a 5,16 milioni di euro. Per gli Isa, il limite di applicabilità non è stato ancora fissato
- Negli Isa, diversamente dagli studi, non è disciplinata l'ipotesi della «mera prosecuzione» dell'attività

Uno dei punti da chiarire fin da subito riguarda la non applicabilità degli Isa ai contribuenti che si trovano all'interno dei regimi agevolati dei forfettari e dei minimi

Se per gli studi l'oggetto principale di analisi è l'ammontare dei ricavi, negli Isa si aggiunge il valore aggiunto ed il reddito d'impresa

Finora per gli Isa non è prevista alcuna maggiorazione che, invece, è necessaria per l'adeguamento agli studi in caso di strumento non nuovo o revisionato e con scostamento superiore al 10%

Il regime premiale per gli Isa è più ampio di quello proprio degli studi e tra l'altro sono previsti l'innalzamento dei limiti di esonero dal visto per la compensazione dei crediti d'imposta e per i rimborsi Iva

Per il periodo d'imposta 2017, le attività interessate saranno individuate con decreto entro il 22 settembre

Attualmente per gli Isa non sono previsti correttivi congiunturali, ma eventuali integrazioni da approvare entro il mese di febbraio dell'anno successivo

Dovrebbe migliorare la stima della ciclicità congiunturale

I dati richiesti per gli Isa dovrebbero essere significativamente inferiori